

Strumentario chirurgico per la litotomia - medicina e veterinaria

Brambilla Giovanni Alessandro; Malliard Joseph



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/8e020-00398/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/8e020-00398/>

CODICI

Unità operativa: 8e020

Numero scheda: 398

Codice scheda: 8e020-00398

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01966662

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: 8e020-00398

Relazione con schede VAL: PV300-00053

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: Strumentario chirurgico per la litotomia

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: Pro lithotomiae (XXIV)

Codice lingua: LAT

CATEGORIA

Categoria principale: medicina e veterinaria

Altra categoria: chirurgia

Altra categoria: urologia

Parole chiave: chirurgia castrense

Parole chiave: litotomia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24907

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: università

Denominazione: Università di Pavia - complesso

Indirizzo: Corso Strada Nuova, 65

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo per la Storia dell'Università

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 4]: Monastero del Leano

Altra denominazione [2 / 4]: Ospedale S. Matteo

Altra denominazione [3 / 4]: Monastero del Leano

Altra denominazione [4 / 4]: Università degli Studi

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Magazzino

INVENTARIO

Denominazione: Prospetto degli oggetti esistenti al 27 ottobre 1937 nel Museo Storico della R. Università

Data: 1937

Collocazione: Museo per la Storia dell'Università

Numero: 1896

Riferimento alla parte

Il numero (1896) si riferisce ad un insieme di strumenti chirurgici dell'epoca di Antonio Scarpa, non meglio identificati.

STIMA**COLLEZIONI**

Denominazione: Strumentario chirurgico

Nome del collezionista: Giovanni Alessandro Brambilla

Specifiche e note

Giovanni Alessandro Brambilla (1728-1800) fece realizzare lo strumentario chirurgico dal coltellinaio Joseph Malliard o Maliar (1748-1814), fornendo come modelli non solo strumenti di manifattura francese e inglese, ma anche le tavole del suo Instrumentarium chirurgicum militare Austriacum, preziosa fonte che testimonia l'evoluzione della strumentaria chirurgica nel Settecento, pubblicata in tedesco nel 1780 e in latino nel 1782.

Una raccolta di strumenti venne inviata in Russia, altre sono conservate nell'Istituto di Storia della Medicina dell'Università di Vienna nell'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze.

Ogni cassetta è dedicata ad un particolare tipo di operazione.

A Pavia giunse in dono da Vienna, all'ospedale San Matteo, presumibilmente nel 1786. Dal San Matteo lo strumentario passò poi all'Università. Vicende sfavorevoli travagliarono la raccolta, che andò mutilandosi e deteriorandosi e fu ben presto dimenticata. Già nel 1831 si lamentava "la maniera e 'l luogo onde sono provvisoriamente collocati questi strumenti" e nel 1845 parecchi di essi erano andati perduti, come risulta dall'Inventario dei mobili e delle suppellettili scientifiche appartenenti all'armamentario chirurgico dell'Università di Pavia, conservato all'Archivio di Stato di Pavia.

La collezione, che in origine constava di trentasei scatole di ferri chirurgici, è attualmente costituita da trenta cassette di legno, tutte prive del coperchio, ricoperte esternamente di pelle rossa e dotate internamente di una base rivestita di velluto, nella quale si trovano degli alloggiamenti sagomati per accogliere i vari strumenti. Gli alloggiamenti sono spesso bordati da passamaneria dorata.

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: seconda metà

Motivazione cronologia: analisi storica

Motivazione cronologia: Fonte archivistica

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE [1 / 2]**

Ruolo: progettista

Nome di persona o ente: Brambilla Giovanni Alessandro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1728/ 1800

Codice scheda autore: 8e020-00035

Motivazione dell'attribuzione: fonte archivistica

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Malliard Joseph

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1748/ 1814

Codice scheda autore: 8e020-00036

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: legno

MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: pelle

MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: velluto

MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: acciaio

MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: avorio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 5.5

Profondità: 43.7

Lunghezza: 32.3

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Scatola, priva del coperchio un tempo esistente, rivestita di pelle rossa con decorazioni dorate e foderata di velluto verde. In essa sono posizionati, in appositi alloggiamenti contornati da passamaneria dorata, undici strumenti per praticare la litotomia. Sul lato anteriore della scatola è posta la parte inferiore della serratura, in metallo dorato. E' presente la chiave, alla quale è applicata una targhetta, anch'essa in metallo dorato, che reca inciso il numero della scatola (XXIV) e la scritta 'Pro lithotomiae'. Sullo stesso lato è applicata anche un'etichetta di carta, recante la scritta 'Cistotomia'. Sul lato sinistro è presente un'altra etichetta di carta recante la scritta 'Cassetta N. XXIV Pro Lithotomia'.

Funzione

Gli strumenti erano utilizzati per praticare la litotomia o taglio della pietra (taglio perineale per l'asportazione dei calcoli della vescica).

Tra la seconda metà del XVIII secolo e l'inizio del XIX la litotomia era una delle operazioni più importanti, ma anche una delle più pericolose, soprattutto per le complicanze che potevano manifestarsi nel post operatorio.

L'operazione si poteva praticare in diversi modi, con accesso perineale (piccolo apparato, grande apparato, litotomia laterale) o con sezione ipogastrica (alto apparato). Quest'ultimo metodo era considerato ancora più rischioso dei precedenti benché a volte, come sottolineato dallo stesso Brambilla, esso si rendesse necessario a causa della grandezza del calcolo.

Il piccolo apparato era sostanzialmente il metodo descritto da Celso. Il paziente era disteso sul dorso, con le cosce flesse, legato saldamente e trattenuto ai due lati da uomini robusti. Il chirurgo con una mano individuava il calcolo attraverso l'ano, con l'altra mano cercava poi di spingerlo verso il basso, premendo sull'addome. Si praticava quindi un taglio sul perineo e si procedeva all'estrazione del calcolo.

Nel grande apparato, praticato dal secolo XVI, l'intervento comportava un utilizzo di strumenti chirurgici più complessi. Con l'aiuto di una sonda metallica introdotta nell'uretra, si realizzava un'uretrotomia che consentiva di raggiungere la vescica per via naturale. Grazie ad una sonda si poteva capire quando la vescica era stata raggiunta (al passaggio dell'urina). L'utilizzo di altri strumenti conduttori e dilatatori consentiva l'introduzione delle pinze per l'estrazione del calcolo.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sulla targhetta applicata alla chiave

Trascrizione: N. XXIV

Pro

Lithotomiae

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

Indicazione specifica: Università degli Studi di Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_8e020-00398_IMG-0000045042

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 01966662

Nome del file originale: 01966662.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Brambilla G. A.

Titolo libro o rivista: Ioan. Alexand. Brambilla ... Instrumentarium chirurgicum militare Austriacum

Anno di edizione: 1782

Codice scheda bibliografia: 8e020-00002

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Giovanni Alessandro Brambilla nella cultura medica del Settecento europeo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: 8e020-00003

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mostra storica

Titolo libro o rivista: Mostra storica del libro e dello strumento di chirurgia : 14-17 ottobre 1973

Anno di edizione: 1973

Codice scheda bibliografia: 8e020-00004

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Terenna G./ Vannozzi F.

Titolo libro o rivista: Strumenti medici dei secoli XVIII-XIX

Luogo di edizione: Siena

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: 8e020-00005

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Raggiungimento strumenti

Titolo libro o rivista: Raggiungimento degli strumenti chirurgici del secolo XVIII

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: 8e020-00015

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Alghisi T.

Titolo libro o rivista: Litotomia ovvero del cavar la pietra

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1707

Codice scheda bibliografia: 8e020-00032

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Garbarino, Carla

Referente scientifico: Garbarino, Carla

Funzionario responsabile: Mazzarello, Paolo